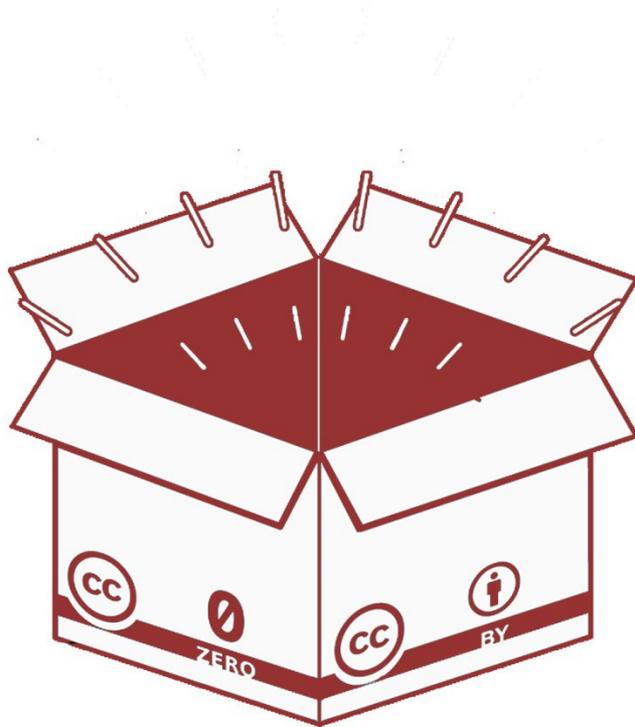


ROMA. 17 MAGGIO 2017

# I DATI ARCHEOLOGICI

## ACCESSIBILITÀ, PROPRIETÀ, DISSEMINAZIONE



MIRELLA SERLORENZI  
**ACCESSIBILITÀ E DIFFUSIONE  
DEL DATO ARCHEOLOGICO**  
*L'ESPERIENZA DEL SISTEMA INFORMATIVO  
TERRITORIALE ARCHEOLOGICO DI ROMA*

# SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE ARCHEOLOGICO DI ROMA

**Condivisione di dati e informazioni  
tra pubblico e privato per una nuova  
economia culturale**

*Data and information sharing  
between public and private to create  
a new cultural economy*



PROGETTO



PARTECIPA



OPEN SITAR



SITAR MAPs

Il SITAR nell'articolo di Le Monde  
"Rome, éternel chantier  
archéologique"

leggi

"SITAR LIS", il SITAR nella Lingua  
dei Segni Italiana

leggi

Presentazione del volume "La forza del  
contesto" di Andrea Carandini

Il SITAR nell'articolo di La Repubblica  
"Nasce il catasto dell'archeologia dentro  
Roma antica con un click"

Il SITAR nell'articolo di Le Monde "Rome,  
éternel chantier archéologique"

Convegno "Roma medio repubblicana  
dalla conquista di Veio alla battaglia di  
Zama"



WWW.ARCHEOSITARPROJECT.IT  
La Home Page del portale

## LE FATTISPECIE DI DOCUMENTO PRESENTI IN SITAR

1. Dati e documenti di contenuto prettamente amministrativo prodotti nell'ambito dei procedimenti amministrativi di tutela archeologica di programmazione e realizzazione di interventi di conservazione e restauro.
2. Dati e documenti di contenuto propriamente scientifico e tecnico prodotti da soggetti pubblici e privati coinvolti nei procedimenti amministrativi di tutela archeologica, monumentale e paesaggistica, in particolare di archeologia preventiva negli interventi di conservazione e restauro di beni.
3. Dati e documenti di contenuto scientifico prodotti per le Soprintendenze da altri soggetti pubblici e privati – per lo più da università, accademie, enti di ricerca e professionisti – nell'ambito di specifici progetti di ricerca scientifica pura, attuati tanto sul campo quanto in archivio i cui risultati possono avere anche carattere commerciale.

1. Attestare, caratterizzare e tutelare i valori culturali e patrimoniali dei beni culturali interessati da interventi di tipo urbanistico con progetti di interesse pubblico e/o privato.
2. Accertare l'ulteriore consistenza materiale di rilevanza storica, sociale e patrimoniale di tali beni, laddove esse non siano note al sottosuolo archeologico o ad altre situazioni di non diretta accessibilità del patrimonio culturale sussistente.

## DEFINIZIONI E PRINCIPI IN MATERIA DI ACCESSO

L. 241/1990, art. 22, c. 1

«Ai fini del presente capo si intende: d) per “documento amministrativo”, ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale»

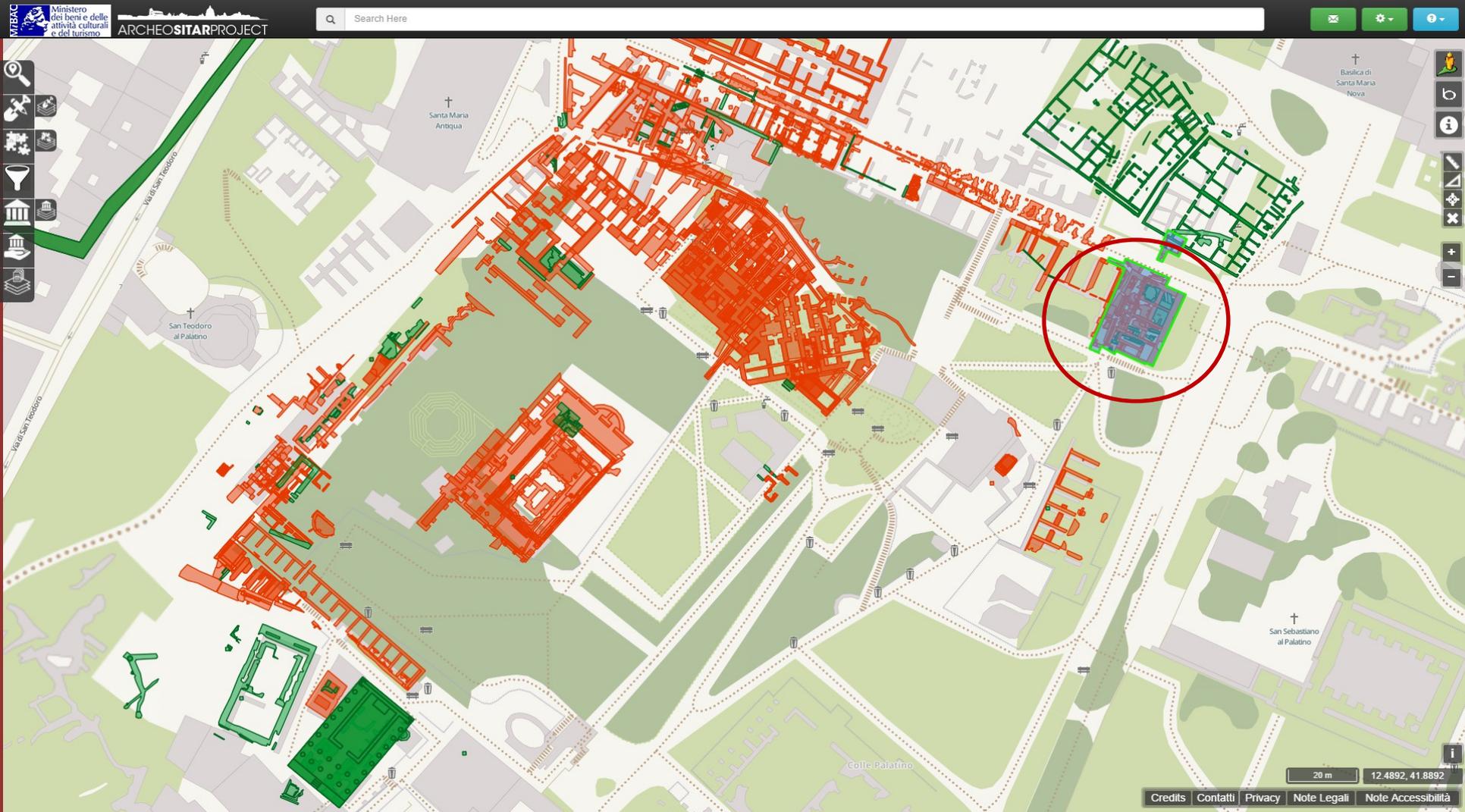
## ACCOGLIMENTO DELLA RICHIESTA E MODALITA' DI ACCESSO

D.P.R. 184/2006, art. 7, c. 2

«L'accoglimento della richiesta di accesso a un documento comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti nello stesso richiamati e appartenenti al medesimo procedimento, fatte salve le eccezioni di legge o di regolamento»

## **D.L. 83/2014 (convertito dalla L. 106/2014), art. 12, c. 1-ter**

«Per assicurare la trasparenza e la pubblicità dei procedimenti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché per favorire le attività di studio e di ricerca in materia di beni culturali e paesaggistici, tutti gli atti aventi rilevanza esterna e i provvedimenti adottati dagli organi centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nell'esercizio delle funzioni di tutela e valorizzazione di cui al codice dei beni culturali e del paesaggio [...] sono pubblicati integralmente nel sito internet del Ministero e in quello, ove esistente, dell'organo che ha adottato l'atto, secondo le disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. È fatta salva l'applicazione delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196»



# SCAVO ALL'ANGOLO TRA CLIVO PALATINO E NOVA VIA – OI 8336

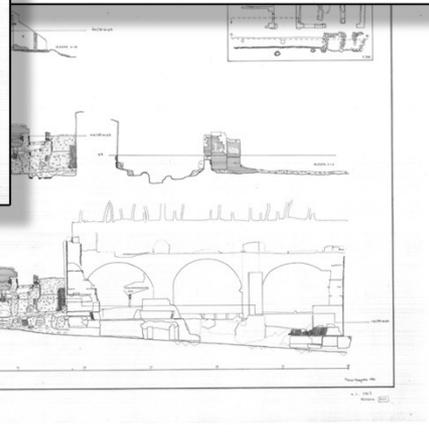
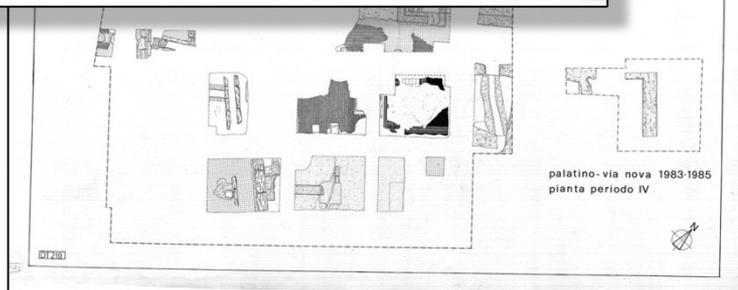
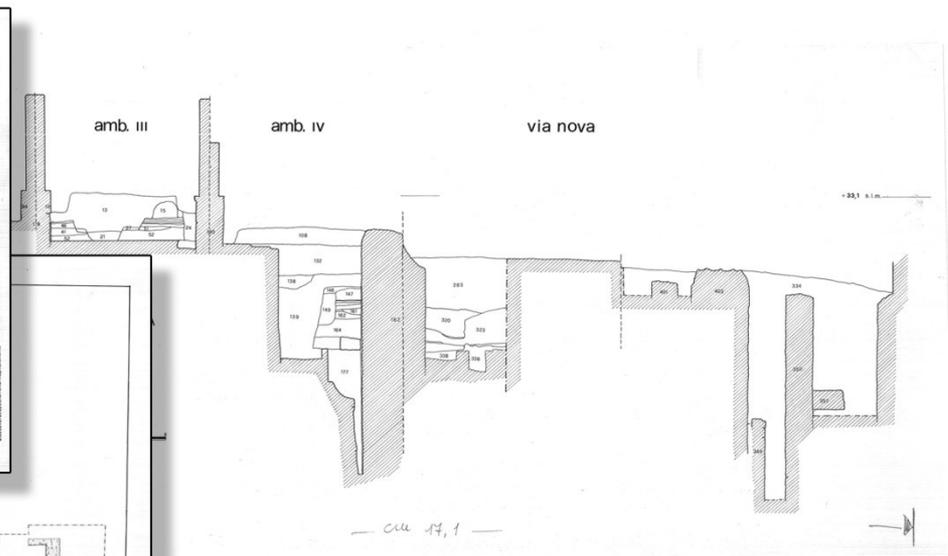
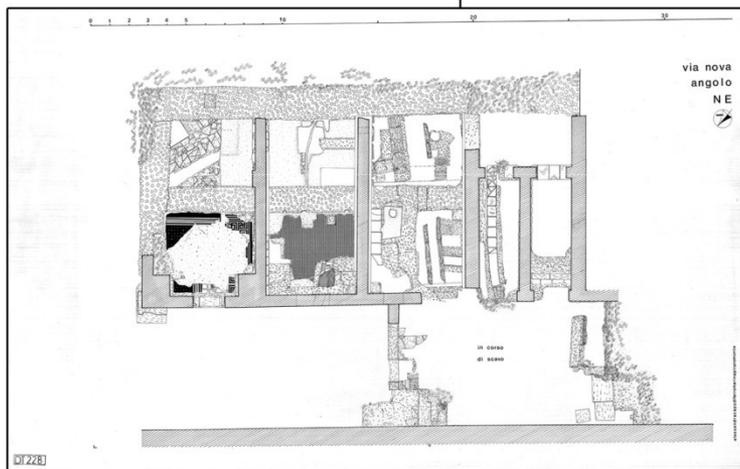
## Il posizionamento topografico



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

ACCESSIBILITÀ E DIFFUSIONE DEL DATO ARCHEOLOGICO. L'ESPERIENZA DEL SITAR

ARCHEOSITARPROJECT



# SCAVO ALL'ANGOLO TRA CLIVO PALATINO E NOVA VIA – OI 8336

## La documentazione grafica



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

ACCESSIBILITÀ E DIFFUSIONE DEL DATO ARCHEOLOGICO. L'ESPERIENZA DEL SITAR

ARCHEO**SITAR**PROJECT



Search by OI  
 SIGEDO Keywords to filter by Specify Zone (or All) 1652 picciola [Addetti dell'Ufficio SITAR]

Select Doc  
 OI 1652  
 OI Docs  
 Documentazione Scientifi  
 Foto particolare 01  
 Foto particolare 02  
 Foto particolare 03  
 Foto particolare 04  
 Foto particolare 05  
 Foto particolare 06  
 Foto particolare 07  
 Foto particolare 08  
 Foto particolare 09  
 Foto particolare 10  
 Inv. SITAR n. 502850  
 Inv. SITAR n. 502851  
 Inv. SITAR n. 502852  
 Inv. SITAR n. 502853  
 Inv. SITAR n. 502854  
 Inv. SITAR n. 502855  
 Inv. SITAR n. 502856  
 Inv. SITAR n. 502857  
 Inv. SITAR n. 502858  
 Inv. SITAR n. 502859  
 Inv. SITAR n. 502860  
 Inv. SITAR n. 502861  
 Inv. SITAR n. 502862  
 Inv. SITAR n. 502863  
 Inv. SITAR n. 502864  
 Inv. SITAR n. 502865  
 Inv. SITAR n. 502866  
 Inv. SITAR n. 502867  
 Inv. SITAR n. 502868  
 Inv. SITAR n. 502869  
 Inv. SITAR n. 502870  
 Inv. SITAR n. 502871  
 Inv. SITAR n. 502872  
 Inv. SITAR n. 502873

Preview  
 Pagina: 3 di 148 90%

busta 399 - fascicolo 6  
 anno 1858

15 novembre 1858  
*Oggetto: Istanza di Pietro Codini Cerasa. Domanda di permesso di scavo nella sua vigna in Via di Porta S. Sebastiano.*  
 Eccellenza Rma  
 Pietro Codini Cerasa volendo proseguire i scavi nella sua vigna posta in via di Porta S. Sebastiano n. 14 perciò prega l'Eccza V. Rma a volergli accordare il permesso onde possa continuare i sud. scavi. Che della gravità ...

16 novembre 1858  
 Il Sig.<sup>re</sup> Codini Cerasa vuol riprendere gli scavi nella sua vigna in via di Porta S. Sebastiano. Essendo in questa tre Colombaj di proprietà del Governo converrebbe commettere al Sig.<sup>re</sup> Commissario delle Antichità una esatta verifica del luogo preciso dello scavo con fissarne un limite tanto lontano dai colombaj come dalle mura di Roma appo cui si stende la vigna  
 L. Grifi

In calce:  
 81.XI Al Cav. Carlo Lodovico Visconti per verificare esattamente e riferire  
 Camillo Amici

24 novembre 1858  
 A Camillo Amici, Ministro dei Lavori Pubblici.  
 Eccellenza Rma  
 In obbedienza ai venerati ordini della eccellenza Vostra Rma, ho acceduto alla vigna Codini posta a sinistra dell'Appia, poco innanzi la porta S. Sebastiano.

Informations Document  
 Title: Documentazione Scientifica  
 Description: Relazione su ricerche d'archivio, documentazione grafica  
 Type: Elaborati descrittivi  
 License: Licenza da definire  
 Created By: Stefania Picciola  
 Update

Info OI

OI (Sitar Code)	1652
Name	Primo Colombario Codini
Description	La documentazione disponibile è costituita (piante, sezioni e prospetti) che documenta bibliografica e archivistica è relativa a tutti i documenti che vanno dal 183
Note	Manca la documentazione amministrativa, scritto dal prof. D. Manacorda accessibile: <a href="http://host.uniroma3.it/dipartimenti/storia/">http://host.uniroma3.it/dipartimenti/storia/</a>
Officer	Rita Paris
Archive	Palazzo Massimo
Zone	Municipio Roma I (già I municipio) dal 11/
Street	VIA DI PORTA S. SEBASTIANO
Created By	Stefania Picciola

Page 1 of 1

# INDAGINE VIA DI PORTA S. SEBASTIANO – Il Primo Colombario Codini OI 1652

## L'Archivio Digitale



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

ACCESSIBILITÀ E DIFFUSIONE DEL DATO ARCHEOLOGICO. L'ESPERIENZA DEL SITAR



OI\_1652  
DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA  
INDICE

1. Indagini fine anni '70

- Ricerche d'archivio (documenti e foto)
- Documentazione grafica

SITAR Selezione e acquisizione digitale della documentazione scientifica a cura dell'Ufficio SITAR del SSABAR - sba-ara.gov.it/beniculturali.it, tel. 06-4802121

- 129 -

busta 399 - fascicolo 6  
anno 1858

re 1858

istanza di Pietro Codini Cerasa. Domanda di permesso di scavo nella  
in Via di Porta S. Sebastiano.

ma

Codini Cerasa volendo proseguire i scavi nella sua vigna posta in via  
Sebastiano n. 14 perorò prega l'On. V. Ma a volergli accordare il  
lo possa continuare i sud. scavi. Che della grazia...

re 1858

Codini Cerasa vuol riprendere gli scavi nella sua vigna in via di  
stiano. Essendo in questa tre Colombaj di proprietà del Governo com-  
mutare al Sig. <sup>no</sup> Commissario delle Antichità una esatta verifica  
scavo dello scavo con riservare un limite tanto lontano dal colom-  
le mura di Roma appo cui si estende la vigna

L. Grifi

o. Carlo Lodovico Visconti per verificare esattamente e riferire  
Camillo Anici

re 1858

Amici, Ministro dei Lavori Pubblici.

re

ma ai venerati ordini della eccellenza Vostra Ma, ho onorato  
dini posta a sinistra dell'Appia, poco innanzi la porta S. Seb-

- 130 -

ghi nel qual desidero ancora il proprietario della medesima,  
l'altro è presso al muro di cinta della vigna stessa, al di  
Lombajo, cioè in prossimità dell'Appia. L'altro è fra il cascio  
le mura della città, che la rinchiodano dall'opposto lato. Né  
l'altro de' due indicati luoghi esiste alcun rudere sopra terra.  
opportuno, che nell'accordare al Sig. Codini la chiesta per-  
permesso, si dai lato della via e si dai lato delle mura  
fonti, che sono della legge e dell'uso.

.....

Cav. Carlo Lodovico Visconti

in colle dovute cautele

Anici

Il scavo - si tratta di un formulario stampato e poi  
impedire al Codini di avvicinarsi più di 20 palmi  
alle mura e gli si chiedono relazioni quotidiane  
dei lavori.

- 132 -

re posto alla vigna di Pietro Codini Cerasa, porta fra le vie Latina  
e Velutina per la scoperta di tre colombari, che sono adesso di pubblica  
scavi la provvida cura del pontificio governo.

po nel quale esso Codini intende di proseguire la ricerca non ha rudere  
sul suolo, né altra circostanza che possa impedire lo scavo, o dar no-  
viziolare avvertenza.

.....

propone quindi di accordare la licenza di scavo.

re 1863

di scavo formulata in maniera analoga a quella concessa  
re del 1858.

re 1863

ica a Visconti di avere accordato la licenza di scavo.

re 1863

zione delle Antichità si reca per una visita di controllo  
vi che si stanno facendo alla vigna Codini.

vi è alcun ritardamento nello scavo condotto dal possessore della vigna.

re Colombaj di proprietà del Governo occorrono alcuni pochi restauri  
e di fermare alcuni mattoni sulla copertura o alcuni pezzi di lanterna  
e smossi e si fanno filtrare le acque nelle volte; di dare la vernice  
alle finestre e di ripulire alcuni dei vetri, che si sono spazzati,  
re la piccole porte.

L. Grifi

fo che invia alla sezione V per l'esecuzione.

re 1863

Grifi incarica l'arch. Franco Fontana dei lavori ai colombari.

- 152 -

re scavo in Metrì 23,0000,00	86,80	0,50	17,10
re nella quantità da eseguirsi uno			
re in Metrì 23,0000,00	mq 28,40	0,60	16,84
re riprese le finestre e le porte			
re 1,100,8001,0015 e le porte in Metrì	mq 6,75	0,60	4,08
re rete N 4 lastre di Metrì 0,66	mq 0,95	7,50	6,55
			Summano Lire
			491,58
re aperto nel 1867			
re tutto non astratto e avvolto come			
re 8,309,10	mq 70,88	2,60	177,46
re prima le tegole e canali in Metrì			
re 15,00	mq 12,60	3,00	40,80
re 15,00			
re 15,00	mq 18,00	1,56	28,70
re 15,00	mq 80,60	0,50	16,15
re 15,00	mq 16,00	1,56	28,70
re 15,00	mq 34,00	0,60	34,40
re 15,00	mq 6,81	0,60	6,66
re 15,00			Summano Lire
			355,10

Seguono poi - analogamente a quanto scritto per il preventivo rela-

# INDAGINE VIA DI PORTA S. SEBASTIANO – Il Primo Colombario Codini OI 1652

## Relazione sulle indagini d'archivio



# INDAGINE VIA DI GROTTA PERFETTA– Villa di Casale Novelli OI 1743

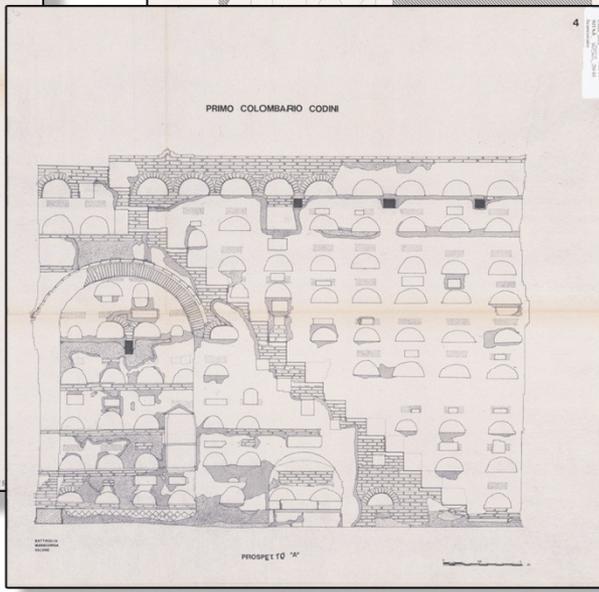
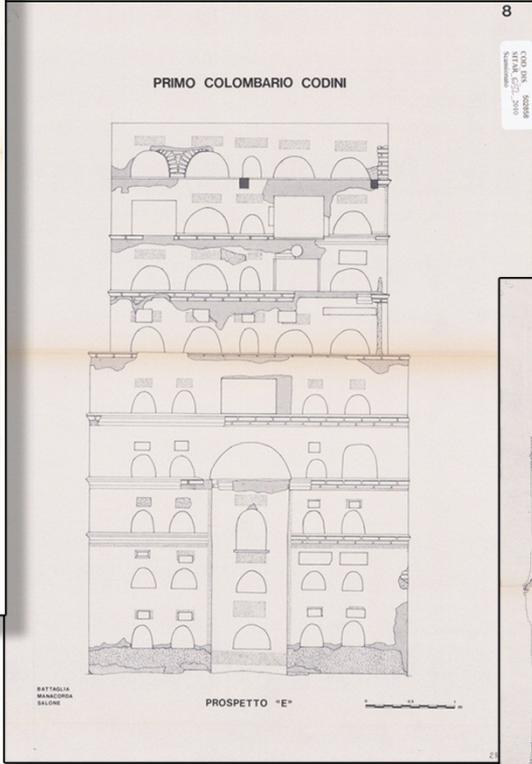
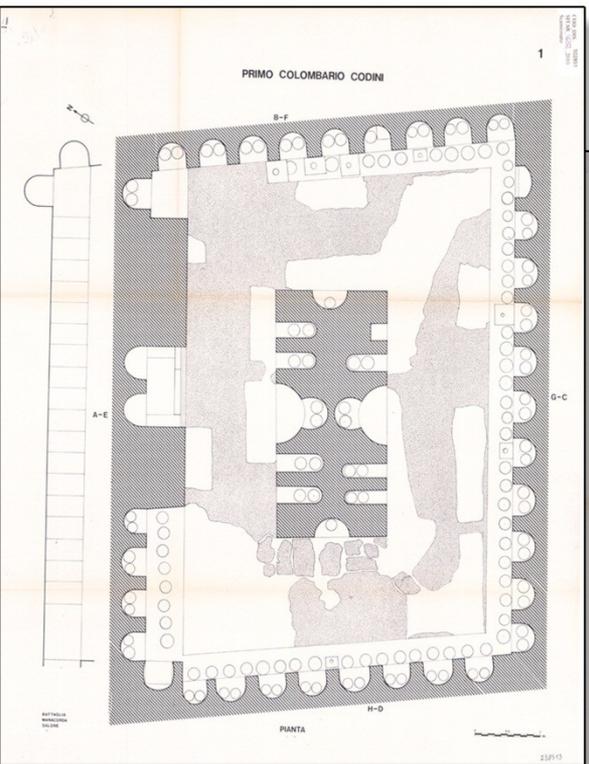
## La documentazione fotografica



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

ACCESSIBILITÀ E DIFFUSIONE DEL DATO ARCHEOLOGICO. L'ESPERIENZA DEL SITAR

ARCHEO**SITAR**PROJECT



# INDAGINE VIA DI PORTA S. SEBASTIANO – Il Primo Colombario Codini OI 1652

## La documentazione grafica



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

ACCESSIBILITÀ E DIFFUSIONE DEL DATO ARCHEOLOGICO. L'ESPERIENZA DEL SITAR



OI\_1743

DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA

INDICE

Indagine novembre 2001-aprile 2002

- Relazione archeologica

Indagine giugno 2002-ottobre 2002

- Relazione archeologica
- Giornale di scavo

Indagine marzo-ottobre 2001, novembre 2002-marzo 2003

- Relazione archeologica
- Giornale di scavo

Indagine marzo-ottobre 2001

- Relazione antropologica

Bolli laterizi, reperti metallici, numismatici e particolari

Rilievo plano-altimetrico

• Contributi bibliografici

M. RICCIARDI, *La villa di Casale Novelli: recenti indagini di scavo in via Grotta Perfetta (suburbio sud di Roma)*  
<http://www.isvroma.it/public/villa/screen/ricciardi.pdf>



Selezione e acquisizione digitale della documentazione scientifica a cura dell'Ufficio SITAR del SSBAR - ssba-rm.gis@beniculturali.it, tel. 06-48020231 -

RELAZIONE DI SCAVO

VIA GROTTA PERFETTA 550 - VIA DELL'AUTOMOBILISMO

(novembre 2001-aprile 2002)

Lo scavo ha riguardato un'area di mq. 6.720 ca. recintata su tutti i lati e confinante a sud con la Grotta Perfetta, Via dell'Automobilismo e Via T. Nuvoletti, a nord con la proprietà della dot.ssa R. Paris, nel periodo compreso tra fine novembre 2001 ed aprile 2002. In alcune evidenze archeologiche, progressivamente rinvenute presso la recinzione della villa è sito in Via Grotta Perfetta al civico n.550, corrispondente al vecchio ingresso della villa di Casale Novelli.

È stato condotto secondo le direttive della Soprintendenza Archeologica di Roma, nella persona della dot.ssa R. Paris, nel periodo compreso tra fine novembre 2001 ed aprile 2002. In alcune evidenze archeologiche, progressivamente rinvenute presso la recinzione lungo Via Grotta Perfetta e nell'estremità Ovest (Via Tazio Nuvoletti), alle operazioni di fatto seguito il lavoro di documentazione grafica e fotografica dei ritrovamenti.

Il sopralluogo, effettuato il 27 novembre 2001, sono state definite le strategie di lavoro e per dare inizio alla pulizia dell'area e poi allo scavo vero e proprio.

Le superfici da indagare si presentava coperta da un folto ed alto tappeto erboso e da macerie di varie dimensioni. Inoltre, cumuli di immondizie di varia natura e una serie di opere murarie legate alla presenza del vivaio (basamenti in cemento per le serre con intelaiatura delle coperture, cisterna per gasolio, recinzioni e paletti), che precedentemente occupava la parte dell'area in oggetto, erano collocate ad est, poco oltre il cancello di ingresso, e nella zona interna.

La zona quasi affiorante del banco di tufo, apparso sin dai primi giorni di scavo, e la presenza tra l'attuale piano di calpestio e il livello antico, riscontrata in precedenti interventi nei settori immediatamente circostanti, ha fatto optare per la scelta di estendere lo scavo in larghezza portando alla luce il banco di tufo in tutto il settore Ovest dell'area (Area 1).

La documentazione grafica si è occupata Massimo Sabatini, di quella fotografica Mario Letizia. La pianta di esposizione l'intera area, che presenta all'interno la forma di una "T", è stata divisa in tre settori corrispondenti rispettivamente alla parte Est, Sud e Nord. In ordine di tempo è stato indagato prima il settore 1), poi il terzo (AREA 3) ed infine il secondo (AREA 2). L'unica zona che non è stata affatto scavata è il punto di intersezione tra i tre settori.

Si è proceduto quindi con lo spiatamento e la messa in evidenza del tufo in direzione Ovest, partendo dalla recinzione a nord-est, lungo Via Grotta Perfetta, dove è situato il vecchio ingresso alla proprietà del Casale Novelli (civico n. 550). È stato dunque abbandonato l'originario progetto, definito in occasione del sopralluogo, di effettuare trincee di scavo tra loro parallele ed squadrantate.

Nell'estremità est sono stati individuati progressivamente numerosi tagli ricavati nel banco di tufo e aventi forma e caratteristiche diverse (tav. 1; 3) (foto Area 1, nn. 1-5).

Alcuni di questi sono riferibili a tombe terragne, a fossa, trovate quasi completamente distrutte e caratterizzate da un unico livello di deposizione ovvero da due piani sovrapposti (foto Area 1, nn. 5-6, 8-29).

Le tombe, rinvenute a m. 6 ca. dal marciapiede di Via Grotta Perfetta, poco distanti dall'ingresso della proprietà, non presentano una disposizione regolare. Si possono individuare due gruppi principali e alcune sepolture isolate (tav. 3). Nonostante il pessimo stato di conservazione sono state segnalate in totale diciotto sepolture. Tutte presentano i segni delle distruzioni, operate in epoca moderna o forse già in età medievale, in gran parte dovute ai lavori agricoli legati allo sfruttamento del suolo e recentemente alle attività di scavo connesse con la presenza del vivaio.

Una stretta trincea scavata per l'alloggiamento di un tubo dell'acqua in direzione est-ovest, presso la recinzione del Casale Novelli, ha inoltre compromesso ulteriormente le tombe lì presenti (foto Area 1, nn. 19-24).

In ordine di tempo, concluso lo scavo dell'Area 1, è stata successivamente indagata l'estremità nord-ovest dell'area (Area 3), sino alla recinzione della scuola, e infine la parte sud-ovest che confina con Via Tazio Nuvoletti (Area 2).

Nell'Area 3 sono state praticate tre trincee parallele con orientamento nord-ovest/sud-est (tav. 1) (foto Area 3, n. 1). La prima (TR1) si estende lungo il limite nord-est dell'area, a ridosso del confine con la proprietà del Casale Novelli (foto Area 3, n. 2); la seconda (TR 2) è collocata nella parte centrale dell'area ed è stata scavata partendo dalla recinzione della scuola in direzione sud-est (foto Area 3, n. 3); l'ultima (TR 3) segue il limite sud-ovest dell'area presso il giardino condominiale (foto Area 3, n. 4).

La rimozione dello strato di terra superficiale (terreno vegetale spesso cm. 40-60 ca.) ha permesso di mettere in luce il banco di tufo caratterizzato dalla presenza di dieci solchi paralleli estesi per tutta l'area, larghi m. 1,5 ca. e profondi cm. 60 ca. (tav. 1). Questi, orientati in direzione nord-sud e

si riferiscono all'area 1.

distanti m. 4 ca. l'uno dall'altro, sono stati scoperti soltanto parzialmente nello spazio corrispondente alle tre trincee di scavo (foto Area 3, n. 1).

Durante lo scavo della TR3, a ridosso della recinzione del giardino condominiale che delimita l'area a sud-ovest, è stata individuata una cavità ricavata nel banco di tufo a m. 1/1,5 ca. di profondità dal piano di campagna (foto Area 3, nn. 7-13). Scoperto il suo perimetro, in corrispondenza del crollo della volta di tufo, si è potuto notare che la cavità era stata intercettata da due dei solchi paralleli che attraversano l'intera Area 3 (foto Area 3, nn. 5-6). Lo scavo di questi ultimi avrebbe già determinato in passato il cedimento di parte dell'ambiente ipogeo a causa dell'esiguo spessore del tufo.

Per le sue caratteristiche la cavità doveva costituire una diramazione di una antica cava di pozzolana, formata da due gallerie parallele con tre nicchie. La cava sembrerebbe scavata nel tufo da ovest, in corrispondenza dello scoscendimento naturale del banco di tufo, in direzione est. La cavità è stata rinvenuta del tutto ricolta di terra con la volta e parte delle pareti laterali di tufo crollate al suo interno (foto Area 3, n. 5).

L'indagine archeologica si è conclusa con lo scavo dell'area 2, la parte più meridionale della zona indagata, esplorata in tutta la sua ampiezza per la presenza di numerose strutture antiche (tavv. 1-2). In questa area, rimosso lo strato del terreno vegetale (cm.30-60), sono stati progressivamente rinvenuti una serie di murature con rapporti di sovrapposizione e legami strutturali di non facile lettura.

Sulle base delle analisi preliminari, condotte durante lo scavo, sembra plausibile che il complesso architettonico scoperto si debba riferire ad almeno due momenti costruttivi distinti. Le caratteristiche delle murature e i rapporti strutturali rimanderebbero infatti a due fasi cronologicamente e funzionalmente indipendenti.

La frammentarietà delle strutture (i muri sono quasi tutti rasati poco oltre il livello delle fondazioni) e i limiti imposti all'indagine di scavo, che impediscono di verificare la completa estensione delle murature in direzione sud, est ed ovest, non hanno tuttavia consentito di definire con chiarezza le caratteristiche tipologiche dell'edificio e di datarne con puntualità le diverse fasi costruttive.

Un inquadramento cronologico sarà forse possibile soltanto con il contributo offerto dallo studio dei reperti della cultura materiale e con l'approfondimento delle problematiche topografiche in rapporto alle evidenze archeologiche rinvenute nelle zone circostanti<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Nella pianta (tav. 1) le parti tratteggiate delineano il tracciato di tali solchi o trincee in corrispondenza delle zone non scavate.  
<sup>2</sup> Per un approfondimento maggiore delle tecniche costruttive e delle problematiche topografiche di questo complesso, in rapporto agli edifici rinvenuti nelle zone circostanti, si rimanda ad uno studio specifico sulle evidenze archeologiche presenti nell'area afferente al Casale Novelli che si auspica possa avvenire al più presto.

# INDAGINE VIA DI GROTTA PERFETTA– Villa di Casale Novelli OI 1743

## La relazione di scavo

MIBACT



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

ACCESSIBILITÀ E DIFFUSIONE DEL DATO ARCHEOLOGICO. L'ESPERIENZA DEL SITAR

ARCHEOSITARPROJECT



# Web-AIS SITAR: modalità di accesso

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

ARCHEOSITARPROJECT

### Accesso Pubblico

[Accedi](#)

### Login

Seleziona un Identity Provider per richiedere l'autenticazione.

IDP

[Start single sign-on](#)

### Login Locale

Immettere le credenziali per l'autenticazione.

[Accedi](#)

Credits | Contatti | Privacy | Note Legali | Note Accessibilità

OI - Scheda di Origine dell'Informazione

DIRETTORE SCIENTIFICO	😊
ASSISTENTE SCIENTIFICO	😊
SUDDIVISIONE AMMINISTRATIVA	😊
COLLOCAZIONE IN ARCHIVIO	😊
<b>INDIRIZZO/I DI RIFERIMENTO</b>	😞
GRADO GEO-REFERENZIAZIONE	😊
PLANIMETRIA AREA INDAGATA	😊
METODO GEO-REFERENZIAZIONE	😊
DATA AVVIO E FINE INDAGINE	😊
METODOLOGIA DI INDAGINE	😊
<b>SOGGETTO RICHIEDENTE</b>	😞
SOGGETTO ESECUTORE	😊
<b>PROPRIETA' IMMOBILIARE</b>	😞
DESCRIZIONE DEI LAVORI	😊
FUNZIONARIO COMPETENTE	😊



OI - Scheda di Origine dell'Informazione

CODICE UNIVOCO	😊
METODO DI RICERCA	😊
DEFINIZIONE OGGETTIVA	😊
DEFINIZIONE SPECIFICA	😊
DEFINIZIONE INTERPRETATIVA	😊
GRADO GEOREFERENZIAZIONE	😊
METODO GEOREFERENZIAZIONE	😊
TIPO RAPPRESENTAZIONE	😊
DESCRIZIONE	😊
TECNICA EDILIZIA	😊
QUOTA MASSIMA	😊
QUOTA MINIMA	😊
CRONOLOGIA	😊



IL SITAR: PUBBLICAZIONE DEI DATI

# GRAZIE per l'attenzione

